



Comune di Scordia

Città Metropolitana di Catania

**Determina del Commissario Straordinario, nominato con D.P. 575/GAB del
30.08.2016, con i poteri del Sindaco**

n. 20 del 22.09.2016

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione ex art. 1, comma 7 della L. 190/2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 Ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 Agosto 2009, n. 116 e degli art. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, data a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta Legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione. Il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"

CONSIDERATO che una corretta analisi interpretativa dell'art. 1 della Legge 190/2012 non può prescindere dalla necessità di suddividere, come di fatto lo è già sintatticamente, la formulazione della norma in due parti ben distinte tra di esse. La prima riguarda il complesso della pubblica amministrazione dello Stato, mentre la seconda si riferisce esclusivamente agli Enti Locali. Pertanto, la locuzione "Organo di indirizzo politico" va adattata a seconda che si tratti di nomina

della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione nei Ministeri, nel qual caso non vi è dubbio che competenza sia attribuita al Ministro, piuttosto che negli Enti Locali, nel cui ordinamento il potere di nomina è radicato nella competenza del Sindaco;

CONSIDERATO che la nuova ripartizione delle competenze tra gli Organi dell'Ente Locale, così come sancite dall'Ordinamento Regionale degli Enti Locali in Sicilia, stabilisce che il Consiglio Comunale svolge esclusivamente e tassativamente le attribuzioni indicate nell'O.R.EE.LL e che

1. ulteriori attribuzioni all'Organo consiliare possono essere stabilite da specifiche disposizioni di Legge;
2. La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nel governo dell'Ente e alla stessa spettano le competenze individuate dall'art. 41 della L.R. n. 26/1992 e s.m.i., nonché una competenza residuale rispetto a quella assegnata al Consiglio e al Sindaco;
3. Il Sindaco, invece, è competente nella nomina dei responsabili degli uffici e dei Servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.

VISTA la L.R. n. 48/1991 (art. 36 – Legge 142/90 – Competenze del Sindaco) e s.m.i.;

CONSIDERATO che la correttezza della impostazione esegetica dinanzi esposta si ricava direttamente anche dalla lettura del successivo comma 8 dell'art. 1 della Legge 190/2012 laddove attribuisce all'Organo di indirizzo politico il compito di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione. Recita la predetta norma che "l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della Funzione Pubblica";

RITENUTO che, nella formulazione della norma, non è dato rinvenire una diversa disciplina per gli Enti Locali, così come, invece, il legislatore ha ritenuto di precisare nel precedente comma 7, potendosi ragionevolmente affermare che, a differenza di un diverso regime per la nomina, abbia voluto radicare l'adozione del piano nella esclusiva competenza dell'organo di indirizzo politico che, negli Enti locali, non può in tale caso che coincidere nel Consiglio Comunale, con ciò facendo salva la diversa fattispecie di cui al precedente comma 7 riguardante invece il "potere di nomina" che resta radicato nella competenza del Sindaco, tra l'altro titolare anch'esso del potere di indirizzo politico;

PRESO ATTO che, in proposito, una questione simile è già stata affrontata dalla CIVIT, che nella Legge 190/2012 assume un ruolo centrale per la sua applicazione e che assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione, e che in tema di competenza nella nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), si è espressa in modo analogo sulla medesima questione all'uopo precisando che "... a conferma delle precedenti decisioni adottate sul punto, negli Enti Locali, l'Organo competente ad adottare il provvedimento di nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, deve essere individuato nel Sindaco che, in questa funzione, è l'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente Locale.

EVIDENZIATO che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) Alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- b) Alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) Ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO l'O.R.EE.LL. per la Sicilia;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO che non sussistono ragioni per discostarsi dalla previsione di Legge laddove prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali sia individuato, di norma, nel Segretario;

DETERMINA

Per quanto addotto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

DI NOMINARE quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale a scavalco, dott.ssa Loredana Torella, nata a Messina il 18/03/1978;

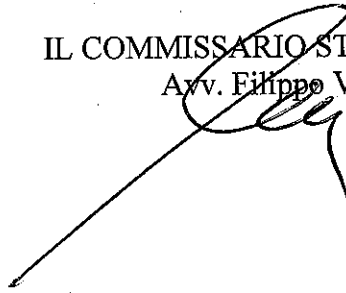
DI INCARICARE il Segretario Comunale a predisporre, entro i termini indicati dalla Legge tutti gli adempimenti previsti;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità";

DI INCARICARE l'Ufficio Segreteria ad inoltrare copia di detto provvedimento all'ANAC.

Dalla Residenza Municipale _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Filippo Vitale



PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione sindacale, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

Scordia, _____

IL MESSO ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
